

Addio

*Col tempo la pelle più non tiene,
né le arse vertebre.*

Mi assottiglio, perdo forma;
nella cura del dolore devi perdere tanto
per trovare un poco.

Non degnato, non degno,
non chiamato, non necessario
lascio la notte ad altri viaggiatori;
io sono più vicino a niente che a qualcosa.

Una preghiera inesprimibile.

*Piccolo verme di cartapelle,
ognuno ha diritto al proprio nulla.*

La perfezione è forse un po' di bene,
forse un po' di pena,
per questo non rimprovero il mio cuore.

*Di segno in segno, di ombra in ombra,
in un cammino, in un destino.*

Quando più nulla ricalca la luce.

Illusione, esibizione, suppurazione:
questo uno, ognuno, qualcuno
non si sottrae al scomparire,
forma fugace del tempo clorofilliano.

*Caduto in una solitudine di polvere guarda
gli istanti passare, i giorni, gli anni passare.*

*Come soffi leggeri di piume, di lune,
se ne vanno insalvabili in forme perdute.*

*Mutamenti... febbri fredde...
Voci immaginarie di una vita profusa e amara.*

